

Cinque priorità per la politica: il sindacato dei medici ANAAO si mobilita per la sanità pubblica

Pubblicato: Lunedì 5 Settembre 2022



“Indossiamo i nostri diritti. Se non ora, quando?”

Parte con uno slogan e una maglietta la campagna nazionale del sindacato dei medici ospedalieri **Anaao Assomed in difesa della sanità pubblica.**

«È una grande responsabilità quella che ci assumiamo di fronte ad un Governo dimissionario e alla vigilia di un importante appuntamento elettorale – afferma **Pierino Di Silverio, Segretario Nazionale Anaao Assomed** – ma non possiamo rimanere inerti mentre la sanità pubblica è sull’orlo del baratro nella totale indifferenza della politica».

«Assistiamo da un mese – prosegue Di Silverio – a una campagna elettorale disarmante per la povertà di ragionamenti e di proposte, realizzabili e concrete, in tema di diritto alla salute dei cittadini e in difesa dei professionisti che ne garantiscono l’esigibilità. Siamo travolti ogni giorno da decine e decine di post e di slogan, in assenza di proposte e soluzioni frutto di una visione complessiva dei problemi della **sanità pubblica. Che, nel frattempo, muore, insieme con il suo capitale umano, medici, dirigenti sanitari, infermieri, ogni giorno più stanchi, demotivati e in fuga dagli ospedali**».

«La nostra mobilitazione, per il momento, segnerà la presenza della categoria nelle corsie degli ospedali e in tutti i luoghi di lavoro. Inviteremo i colleghi a indossare una t-shirt a rivendicazione dei diritti del loro lavoro e di quelli dei cittadini, saldamente legati al rispetto dell’articolo 32 della Costituzione. Ci

faremo promotori di assemblee negli ospedali di tutt'Italia e di altre iniziative itineranti per sensibilizzare la politica a promuovere scelte utili alla difesa della sanità pubblica che l'Anaa Assomed indica in **almeno 5 priorità**:

1. **Investimenti economici sul Fondo Sanitario Nazionale** dedicati alle risorse umane
2. **Defiscalizzazione del lavoro accessorio**, e per la riduzione delle liste di attesa, a fronte di una pressione fiscale al 45%
3. **Depenalizzazione dell'atto medico**
4. **Riforma del sistema emergenza-urgenza**
5. **Riforma della formazione post laurea** nel segno di un contratto di formazione-lavoro

Misureremo il nuovo Governo sull'assunzione di questi 5 punti come priorità della propria agenda – avverte Di Silverio – e non accetteremo promesse destinate a cadere nel vuoto. Pronti a passare, insieme con le altre Organizzazioni sindacali, allo stato di agitazione, punto di partenza di ulteriori iniziative.

La sanità pubblica non ha più tempo e noi medici e dirigenti sanitari ne abbiamo concesso fin troppo. È il momento di pretendere che la politica, nel momento in cui chiede il voto dei cittadini, faccia la sua parte e si assuma le proprie responsabilità».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it